



Cremona, 08.02.2019

Protoc. n° 1/19.

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
CREMONA
e, per conoscenza Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO
Alla Segreteria Regionale
UIL PA Polizia Penitenziaria
MILANO

OGGETTO: **Criticità Casa Circondariale Cremona.**

Egregio Direttore,

con estrema amarezza, ancora una volta, ci troviamo costretti a segnalare alcune questioni che nonostante il tempo e la periodicità con cui le abbiamo sollecitate, sembrano non avere mai soluzione. Non si comprende se per scarsa volontà o per una qualsivoglia impossibilità, che comunque andrebbe argomentata.

- 1) Ancora attuale è l'esigenza di mettere mani alla **programmazione dei turni dei sottufficiali** (Ispettori e Sovrintendenti). Si assiste spesso alla contemporanea presenza di 6/7 unità al mattino, per poi avere totalmente scoperti i turni pomeridiani, serali e notturni. Il tutto con conseguenze sugli Assistenti Capo che poi devono sobbarcarsi delle responsabilità non proprie alla qualifica rivestita. Solo perché i turni non tengono conto di logiche, criteri e i gradi del personale. Nei casi in cui, si vede qualche rara presenza di ispettori o sovrintendenti, si registrano essere sempre gli stessi e sempre negli stessi turni. Appare opportuno segnalare l'esigenza di adeguarsi ai criteri previsti nell'accordo quadro nazionale, in materia di distribuzione e limiti dei turni serali (14/20, 18/24 ecc.);
- 2) Il sistema di video sorveglianza sembra essere utile, secondo la necessità del momento. Se Codesta Direzione intende adottare sistemi di **sorveglianza dinamica**, supportata quindi dal controllo remoto, dovrebbero essere espletati tutti gli accorgimenti dovuti. Ed anche il personale deve avere strumenti di lavoro (ordini di servizio) che prevedano gli ambiti di competenza, le responsabilità e le discrezionalità che caratterizzano il tipo di sorveglianza. Il personale dovrebbe essere deresponsabilizzato tramite appositi provvedimenti, secondo la *ratio* di diverse circolari in materia. L'ultimo agente della catena gerarchica, non può sentirsi il parafulmine di tutti, quando qualcosa va storto;
- 3) La **distribuzione dei turni i turni feriali** delle cariche fisse non segue logiche di equa ripartizione. Si osserva che contrariamente a quanto stabilito negli accordi, le n°3 unità all'ufficio servizi e le n°2 presso l'Ufficio Comando non partecipano in alcun modo ai turni pomeridiani;

- 4) Al fine di consentire opportuna programmazione della vita privata di ciascun interessato, si era convenuto di comunicare in anticipo tutti i nominativi che, secondo le procedure di interpello annuali, verranno avvicinati nei **posti fissi**. Comunicazione, questa, di cui non vi è ancora traccia;
- 5) Ultimo aspetto, ma non per importanza, è la grave carenza d'organico presso il **Nucleo Traduzioni e Piantonamenti**. A fronte di un organico previsto di 15 unità, ad oggi si registrano n°12 agenti assegnati. Peraltro, in un contesto in cui manca la figura del Coordinatore, men che meno di un "semplice" Ispettore. Situazione che non può certo essere ancora trascurata e andrebbe gestita con appositi interpelli o interessando gli Uffici superiori se del caso.

Premesso quanto sopra, si chiede alla S.V. di far conoscere le determinazioni assunte per ogni singola questione prospettata.

In attesa di riscontro, cordiali saluti.

Il Segretario Generale Territoriale
Sergio GERVASI

